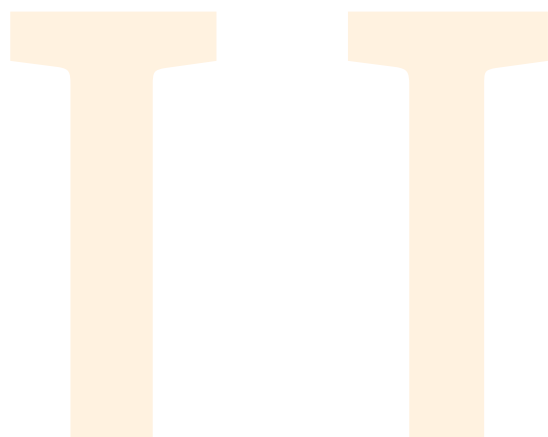


«IL CONSOLIDAMENTO È LA VIA MAESTRA»

Intesa-Ubi e non solo. Parla Carlo Pedersoli che ha affiancato il Ca' de Sass nell'operazione più rilevante dell'ultimo anno e delinea gli scenari futuri per il settore e l'approccio dello studio

di nicola di molfetta



Un anno a tutto m&a. Tanto che lo studio Pedersoli dovrebbe archiviare quest'ultimo esercizio «in crescita rispetto al 2019». Tutto merito del ruolo centrale avuto dalla super boutique nella ops di Intesa Sanpaolo su Ubi? Non solo, come racconta il senior partner **Carlo Pedersoli** in questa intervista concessa a MAG. Per lo studio Pedersoli il 2020 si è chiuso con un aumento del fatturato stimabile attorno al 25%. Una crescita che ha anche favorito un ulteriore ampliamento del numero di equity partner dell'organizzazione (saliti a 24) che, proprio in questi giorni, ha ufficializzato la promozione di **Alessandro Zappasodi**.



CARLO PEDERSOLI

Lo studio, in base ai dati Mergermarket (si veda l'articolo precedente), ha seguito la bellezza di 45 operazioni. Tra le altre, per esempio, possiamo ricordare l'acquisizione del pacchetto di controllo di Gedi per conto di Exor, coordinata dal partner **Carlo Re**; la fusione mediante incorporazione di Vodafone Towers al fianco di Inwit, gestita dal socio **Andrea Gandini**; o, ancora, il passaggio del 32,7% di Industrie de Nora a Snam per conto della famiglia de Nora, seguita da un team guidato da **Giovanni Pedersoli**.

Poi, ovviamente, c'è stata l'attività nell'industry finanziaria in cui spicca l'attivismo del gruppo Intesa Sanpaolo che è stato impegnato, tra le altre, nella cessione del ramo merchant acquiring a una controllata di Nexi, così come nella vendita della partecipazione di controllo in Autorstrade Lombarde ovvero nell'accordo (tramite Banca 5) con Sisal Group da cui è nato SisalPay Group. Ma è chiaro che l'operazione regina è stata l'offerta pubblica di scambio volontaria presentata da Intesa sulla totalità delle azioni di Ubi banca (un deal da 5,48 miliardi) che si è portata dietro anche la cessione di oltre 500 filiali di Ubi a Bper.

Un'operazione di "sistema" e sicuramente un dossier paradigmatico del processo evolutivo che sta interessando il settore bancario nazionale orientato sempre più al consolidamento.

Proprio da qui parte il colloquio con l'avvocato Pedersoli.

LA BCE È SICURAMENTE FAVOREVOLE ALL'M&A CHE CREA ISTITUTI DI CREDITO SOLIDI E REDDITIZI SICCHÉ VI È DA CREDERE CHE SI VEDRANNO OPERAZIONI DI CONSOLIDAMENTO BANCARIO A LIVELLO TRANSFRONTALIERO

L'operazione Intesa-Ubi ha avuto anzitutto una grande rilevanza come operazione di "sistema". L'industry bancaria italiana ha bisogno di operatori dalle spalle larghe?

L'unione fra Intesa e Ubi porta alla nascita di un colosso europeo, uno dei primi gruppi nell'Eurozona e leader nello scenario bancario europeo, oltre che un grande gruppo capace di

LO STUDIO IN CIFRE

160

*Il numero
dei professionisti*

24

I soci equity

18

I partner

60+

*Gli anni di attività
dello studio*

+25%

*La crescita (stimata)
nel 2020*

3

*Le sedi a Milano,
Torino e Roma*

rafforzare il sistema finanziario italiano grazie al suo radicamento nel territorio. Il consolidamento è la via maestra perché per le banche più piccole non sarà agevole fronteggiare il futuro che richiederà ampie risorse per accompagnare le aziende in quel percorso di crescita che non può più essere rimandato. Infatti anche il mondo industriale dovrà fare un salto dimensionale e avrà bisogno del sostegno di istituti dalle spalle larghe, appunto.

Da molti, il deal è visto anche come quello che ha dato il via a una nuova stagione di m&a nel settore bancario: ritiene che il 2021 vedrà molti altri dossier andare in porto?

La Bce è sicuramente favorevole all'M&A che crea istituti di credito solidi e redditizi sicché vi è da credere che si vedranno operazioni di consolidamento bancario a livello transfrontaliero, spero accompagnate da una maggiore armonizzazione di regole e prassi, mancando ancora una normativa unica bancaria valida per tutta Europa.

A proposito di dossier: ci sono già dei "cantieri aperti" su cui state lavorando con Intesa o altre banche?

Con Intesa siamo al lavoro sulla cessione di un

insieme di sportelli del gruppo per ottemperanza antitrust.

Molte operazioni potranno riguardare anche il settore assicurativo: si va verso una razionalizzazione del comparto?

Innovazione tecnologica, digitalizzazione ed effetto Covid stanno trasformando ogni ambito dell'industria finanziaria, ivi incluso il settore assicurativo che, credo, dovrà consolidarsi per offrire prodotti e servizi al passo con i tempi.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA,
DIGITALIZZAZIONE ED EFFETTO COVID
STANNO TRASFORMANDO OGNI AMBITO
DELL'INDUSTRIA FINANZIARIA, INCLUSO IL
SETTORE ASSICURATIVO CHE, CREDO, DOVRÀ
CONSOLIDARSI PER OFFRIRE PRODOTTI E
SERVIZI AL PASSO COI TEMPI

Operazioni come l'Ops Intesa-Ubi non richiedono solo competenze di M&A, serve una specifica conoscenza del settore. Per voi è ormai tradizione: quali professionalità sono state fondamentali in questa occasione?

Nel quadro della consulenza che abbiamo prestato a Intesa Sanpaolo, è stato determinante il mix tra le competenze specifiche nell'M&A bancario, quelle in materia di Antitrust, quelle in materia regolamentare e quelle nel capital market: questo mix ha lavorato in perfetta sincronia e ha assicurato la miglior gestione del tutto, nonostante le difficoltà del periodo.

Come avete chiuso il 2020 e che aspettative avete per l'anno appena iniziato?

Rappresenta per noi ragione di grande orgoglio avere chiuso l'anno in crescita rispetto al 2019 e non solo grazie all'offerta di scambio Ubi.

Lo studio pensa a nuovi investimenti e/o lateral hire in settori strategici o nuove aree di pratica? Quali?

Al netto di eventuali situazioni opportunistiche,

IL TEAM

UN TEAM TRASVERSALE PER IL BIG DEAL

Come sottolinea Carlo Pedersoli nell'intervista, la gestione di un'operazione complessa e articolata come l'ops di Intesa Sanpaolo su Ubi Banca non poteva prescindere dalla possibilità dello studio di schierare il giusto mix di competenze. Nello specifico, all'operazione hanno lavorato, sotto la regia di **Carlo Pedersoli**, il junior partner **Giulio Sandrelli** e i senior associate **Edoardo Pedersoli** e **Paolo Manzoni** per tutte le tematiche relative alla impostazione dell'operazione nei diversi profili tecnici e strategici (compresa la negoziazione con Bper) e alla gestione dell'offerta.

L'equity partner **Davide Cacchioli** (con il supporto del partner **Alessandro Bardanzellu**) ha affrontato le questioni legate ai profili antitrust. Le tematiche di capital market dell'operazione sono state seguite dagli equity partner **Marcello Magro** e **Diego Riva** con la partner **Marta Sassella** e con il supporto del senior associate **Fabrizio Grasso** e dell'associate **Federico Tallia**. Infine gli aspetti di regolamentazione dell'attività bancaria e finanziaria sono stati curati dal partner **Alessandro Zappasodi** con il supporto dell'associate **Licia Mongiello**.

attraverso la crescita per linee interne ed esterne degli ultimi anni lo studio è perfettamente attrezzato in tutte le principali aree di attività e settori secondo un modello full-service. Penso che rafforzeremo ulteriormente la nostra strategia sui settori energia e FinTech, oltre a potenziare ulteriormente la nostra rete di collaborazioni non esclusive con primari studi legali internazionali.